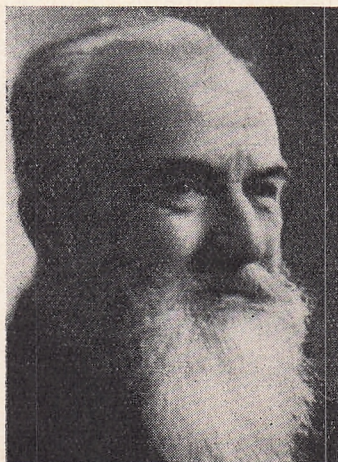

ISTITUTO S. GIOV. BERCHMANS
LIEGI (Belgio)

Liegi, 24 Febbraio 1955.



Carissimi Confratelli,

Il 24 Febbraio il Signore chiamò a se l'anima del

Sacerdote Ferdinando LALOUX

parroco della parrocchia di S. Francesco di Sales.

Una crisi cardiaca ce lo ha portato via nel 47^{mo} anno di vita religiosa e nel 37^{mo} di sacerdozio.

Il Padre Laloux nacque a Mont Saint Guibert il 12 maggio 1889. Fece gli studi ginnasiali nell' Oratorio S. Carlo a Tournai, entrò nel noviziato a Hechtel nel 1907, ove emise i primi voti religiosi. Terminata la filosofia, fu insegnante a Tournai. La guerra del 1914 interruppe i suoi studi e lo condusse in Africa, ove fu ordinato sacerdote.

La notizia della sua morte ci colpì di stupore; nessuno di noi ci pensava... Curato di una importante parrocchia, delle occupazioni molteplici esigevano

la sua costante sollecitudine. Non avendo più visto la sua famiglia da quindici mesi, manifestò il desiderio di farli una visita. Tornato da quel rapido soggiorno morì nel suo paese natale. Angosciati prima da una morte così subitanea, abbiamo avuto la consolazione di sapere che egli era „pronto”. Tutta la sua vita fu un atto di obbedienza; Dio lo voleva... egli era pronto. Lasciò scritto nelle sue note intime: „ Dobbiamo penetrarci di un timore, il timore della morte. Moriremo di morte subitanea oppure dopo una lunga malattia. Comunque moriremo, quello che importa è di essere pronti, di prepararsi ogni giorno con una vita santa; la morte può venire ad ogni istante ”.

A tutte le cariche che l'obbedienza gli affidò, rispose „ pronto ”. Lo vediamo successivamente Consigliere, Catechista, Direttore della nostra casa di Elisabethville. Richiamato nel Belgio, espletò le cariche di Prefetto, di Direttore a Tournai, in seguito quella di Prefetto a Grand-Halleux ed a Verviers. Ivi, all'età di 59 anni, l'obbedienza venne ad affidargli la carica di una importante parrocchia.

Un'aria alquanto severa, un esteriore un pò ruvido, dovuto probabilmente all'allontananza di ogni affetto familiare per lunghi anni, nascose in lui un cuore realmente vibrante e generoso. Una della qualità che vorremmo alquanto sottolineare, è la sua fedeltà a S.Giovanni Bosco.

Quante volte noi l'abbiamo sentito dire: „ e le anime, che ne fate? ” non era forse tradotto nel suo proprio linguaggio il „ da mihi animas, coetera tolle ” del nostro santo Fondatore?

Sovente ci faceva presente, che nessun progetto, nessuna attività sacerdotale può in nessun caso fare astrazione della causa primordiale alla quale il sacerdote si è dedicato: la salvezza delle anime. Nelle sue annotazioni intime abbiamo trovato, queste parole: «Siamo i servitori, gli operai, i figli di Dio. Come servitori siamo al suo servizio, dobbiamo servirLo fedelmente. Come operai, dobbiamo lavorare per la Sua gloria, a farLo amare, rispettare, adorare. Figli, dobbiamo amarLo, rispettarLo, ubbidirLo in ogni età! »

«Avevamo per il signor Curato una reverente simpatia», ci disse un parrochiano. Egli era sempre sorridente, accogliente; era un Santo Sacerdote che stimavamo molto.»

Da un confratello abbiamo udito queste parole; che possiamo confermare pienamente: «La sua pietà esemplare, la sua bontà, la sua delicatezza, erano uno stimolo per tutti, come anche il suo zelo ardente per il bene delle anime.» Il nostro confratello ebbe la grande fortuna di morire nel giorno consacrato al culto di Maria Ausiliatrice; non è questo un pegno certo della sua salvezza? Non conoscendo però i disegni di Dio, vi chiediamo di pregare per l'anima sua.

Vostro affezionatissimo nel Signore.

Paolo Trussart

Direttore.

Dati per il Necrologio : Sac. Ferdinando Laloux nato a Mont-Saint-Guibert (Brabant - Belgio) il 12 maggio 1829, morto a Mont-Saint-Guibert il 24 febbraio 1955 a 66 anni di età, 47 di professione e 37 di Sacerdozio.
